

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: L. 179/2002, art. 21. Autorizzazione al ripascimento. Progetto. "Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna". Proponente: Comune di Porto Sant'Elpidio (FM)

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI AUTORIZZARE, ai sensi dell'articolo 21 della L. 179/2002, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, adottando la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, l'intervento di ripascimento previsto nel progetto denominato "*Opere di difesa costiera per contrastare l'erosione marina – Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna*", proposto dal Comune di Porto Sant'Elpidio così come risulta dagli elaborati depositati ai fini del presente procedimento;

DI STABILIRE, in conformità alla succitata determinazione conclusiva della conferenza decisoria, che l'eventuale incremento dei volumi previsti nel progetto, mediante utilizzo del ribasso d'asta, fino ad un massimo di 31.000 mc complessivi di apporto, considerata la grave situazione erosiva che si riscontra nel tratto di litorale esaminato e che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA conclusosi con DDPF VAA n. 59/2018 è già stato valutato positivamente - escluso dalla successiva VIA per assenza di impatti ambientali negativi e significativi - è da ritenersi incluso nella presente autorizzazione e che in tal caso il Comune proponente si dovrà limitare ad inviare una comunicazione preventiva a questa Posizione di Funzione e alle altre amministrazioni interessate;

DI STABILIRE che il ripascimento autorizzato con il presente provvedimento sia effettuato nel rispetto delle pertinenti condizioni ambientali di cui al Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 170 del 25/10/2018 recante "*D.lgs. n. 152/06, art. 19 - L. 241/90: Verifica di assoggettabilità. Opere di difesa costiera per contrastare l'erosione marina – intervento di difesa della costa nel paraggio dal F. Chienti al F. Tenna*". Proponente: Comune di Porto Sant'Elpidio (FM). *Esclusione dalla VIA nel rispetto delle condizioni ambientali e modifica DDPF VAA n.59/2018*".

DI STABILIRE, sulla base del nulla osta relativo agli aspetti archeologici della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche (nota prot. n. 3608 del 18.02.2019, nostro



prot. n. 206166/VAA/A del 20.02.2019) che la comunicazione di inizio lavori di cui alla condizione ambientale n. 2 dell'Allegato A al DDPF VAA n. 170/2018 sia inviata anche alla succitata Soprintendenza e che l'intervento avvenga nel rispetto di quanto indicato nel predetto nulla osta;

DI STABILIRE che il ripascimento autorizzato con il presente provvedimento sia effettuato con materiale da cava terrestre avente caratteristiche fisiche compatibili (granulometria, colore e mineralogia) con quello del tratto di spiaggia da ripascere e che lo scostamento massimo accettabile tra il materiale inerte del sito di prelievo e del sito di destinazione dovrà rimanere nel range di una sottocategoria come stabilito dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere approvato con D.A.C.R. N° 169/2005;

DI STABILIRE che qualora i lavori di ripascimento si concludano a stagione turistico balneare iniziata, che l'interdizione delle aree interessate dagli stessi di cui alla condizione ambientale n. 3 del DDPF VAA n. 170/2018 sia effettuata anche mediante l'emanazione di apposita ordinanza sindacale, da revocare al termine degli stessi, e l'apposizione di adeguata cartellonistica.

DI RAPPRESENTARE che la presente autorizzazione viene rilasciata per le finalità di cui all'articolo 21 della L. 179/2002 e non sostituisce nessun altro ulteriore atto di assenso comunque denominato di competenza di questa o di altre amministrazioni;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 28 e dell'art. 29 del D.lgs. n. 152/06, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, che la verifica del rispetto delle Condizioni Ambientali (verifica di ottemperanza), di cui all'Allegato A del DDPF VAA n. 170/2018 e della corrispondenza del progetto depositato ai fini del rilascio della presente autorizzazione a quello valutato, hanno dato esito positivo e che tali verifiche sono state eseguite sul progetto depositato ai fini del rilascio della presente autorizzazione e non sostituiscono le verifiche da effettuarsi nelle fasi successive come previste dall'Allegato A del medesimo DDPF VAA n. 170/2018;

DI STABILIRE che venga inviata copia del presente provvedimento al Comune di Porto Sant'Elpidio, agli Uffici Circondariali Marittimi di Porto San Giorgio e di Civitanova Marche della Capitaneria di Porto, al Dipartimento di Fermo di ARPAM, al Dipartimento di Prevenzione dell'Area Vasta n. 4 - Fermo dell'ASUR, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, alla Provincia di Fermo, al Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio e alle Posizioni di Funzione della Regione Marche Economia ittica, Commercio e Tutela dei Consumatori e, Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa;

DI STABILIRE che il presente decreto venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e in forma integrale su www.norme.marche.it e sul sito istituzionale di questa autorità competente sia nella pagina relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/270/Ditta/262/ID_proc/1392/Tipo/VIA/directory/V00713/Default.aspx sia in quella dedicata ai procedimenti relativi alle autorizzazioni mare <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controllie-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>



DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Roberto Ciccioli

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA, ATTI e DOCUMENTI di RIFERIMENTO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti”;
- Legge 31 luglio 2002, n. 179 “Disposizioni in materia ambientale”, articolo 21 - Autorizzazione per gli interventi di tutela della fascia costiera;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- Legge regionale 15/2004 n. 15 “Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa.”;
- Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale 2 febbraio 2005, n. 169 “Approvazione del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere”;
- Legge regionale 26 marzo 2012 “Disciplina regionale della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale 20 gennaio 2015 n. 120 “Adozione definitiva della variante al Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere Legge regionale 5 settembre 1992, n. 46”
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 59 del 02/05/2018 recante “D.lgs. n. 152/06, art. 19 - L. 241/90: Verifica di assoggettabilità. “Opere di difesa costiera per contrastare l’erosione marina – intervento di difesa della costa nel paraggio dal F. Chienti al F. Tenna”. Proponente: Comune di Porto Sant’Elpidio (FM). Esclusione dalla VIA nel rispetto delle condizioni ambientali.”.
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica n. 97 del 04/07/2018 “L. 179/2002, art. 21 – D.lgs. 152/06 - L. 241/90. Progetto: “Opere di difesa costiera per contrastare l’erosione marina – Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna – 1° stralcio dei lavori”. Proponente: Comune di Porto Sant’Elpidio (FM). Autorizzazione al ripascimento.
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 170 del 25/10/2018 recante “D.lgs. n. 152/06, art. 19 - L. 241/90: Verifica di assoggettabilità. “Opere di difesa costiera per contrastare l’erosione marina – intervento di difesa della costa nel paraggio dal F. Chienti al F. Tenna”. Proponente: Comune di Porto Sant’Elpidio (FM). Esclusione dalla VIA nel rispetto delle condizioni ambientali e modifica DDPF VAA n.59/2018”

MOTIVAZIONE (Fascicolo 410.10.10 M0184)

Premessa

Con DDPF VAA n. 59 del 02/05/2018 recante “D.lgs. n. 152/06, art. 19 - L. 241/90: Verifica di assoggettabilità. “Opere di difesa costiera per contrastare l’erosione marina – intervento di difesa della costa nel paraggio dal F. Chienti al F. Tenna”. Proponente: Comune di Porto Sant’Elpidio (FM). Esclusione dalla VIA nel rispetto delle condizioni ambientali” è stato appunto escluso dalla successiva VIA il progetto di un ripascimento da effettuarsi nel paraggio compreso tra la Foce del Tenna e quella del Chienti, mediante il prevalente utilizzo di



materiale di origine fluviale prelevato in prossimità della foce del fiume Tenna e nell'alveo del fiume Chienti.

Con DDPF VAA n. 97 del 04/07/2018 recante "L.179/2002, art. 21 – D.lgs.152/06 - L. 241/90. Progetto: "Opere di difesa costiera per contrastare l'erosione marina – Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna – 1° stralcio dei lavori". Proponente: Comune di Porto Sant'Elpidio (FM). Autorizzazione al ripascimento." è stato autorizzato il 1° stralcio del 1° lotto del ripascimento già valutato – mediante l'utilizzo di complessivi 8.000 mc di materiale sedimentario proveniente da cava alluvionale già autorizzata e attiva- e si è disposto, adottando la determinazione conclusiva motivata della Conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, che entro novanta giorni venisse presentata una nuova istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto complessivo di ripascimento rimodulato in funzione della necessità di reperire il materiale da utilizzare da siti idonei diversi rispetto a quelli inizialmente individuati e della presenza delle opere di difesa rigide realizzate con procedura di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D.lgs. n. 50/2016 a marzo e aprile 2018.

Con DDPF VAA n. 170 del 25/10/2018 recante "D.lgs. n. 152/06, art. 19 - L. 241/90: Verifica di assoggettabilità. "Opere di difesa costiera per contrastare l'erosione marina – intervento di difesa della costa nel paraggio dal F. Chienti al F. Tenna". Proponente: Comune di Porto Sant'Elpidio (FM). Esclusione dalla VIA nel rispetto delle condizioni ambientali e modifica DDPF VAA n.59/2018" si è conclusa la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto rimodulato come disposto nel sopraccitato DDPF VAA n. 97/2018, progetto che include le opere rigide realizzate nel marzo e nell'aprile del 2018 con procedura di somma urgenza e le opere stagionali di difesa, a cui il Comune ricorre annualmente durante la stagione invernale, costituite da un cordone litoraneo di sacchi riempiti con materiale sedimentario di spiaggia.

Con nota prot. n. 53010 del 14/12/2018, acquisita al nostro prot. n. 1381598/VAA/A del 14/12/2018, il Comune di Porto Sant'Elpidio ha presentato istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA postumo relativo ad un ulteriore intervento di difesa rigida (impiego di blocchi in cls e massi naturali) con procedura di somma urgenza ex art. 163 del c.d. Codice appalti. Con nostra nota prot. n. 1387634/VAA/P del 17/12/2018 è stata data comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione trasmessa e di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità per le opere rigide succitate realizzate in somma urgenza ed è stato convocato un Tavolo Tecnico per il giorno 29/01/2019. Tale procedimento è attualmente in corso

In data 11/02/2019 è stato compiuto un sopralluogo da parte di questa Posizione di Funzione, coadiuvata dal personale della Capitaneria di Porto competente, sul litorale di Porto Sant'Elpidio; nel corso del sopralluogo si è potuto constatare lo stato attuale del litorale a seguito delle recenti mareggiate e il posizionamento dei blocchi e massi degli interventi disposti con procedure di somma urgenza dal marzo 2018 ad oggi.

Con nostra nota prot. n. 178155/VAA/P del 13/02/2019 è stato inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di verifica di assoggettabilità postumo sui nuovi interventi in somma urgenza il verbale del Tavolo Tecnico del 29/01/2019 e con la medesima nota, ai sensi del comma 6 dell'art. 19 del d.lgs. n. 152/06, sono stati chiesti chiarimenti e integrazioni al proponente.



Poiché, inoltre, nel corso del sopralluogo dell'11/02/2019 è stata constatata la presenza di sacchi molto usurati e in alcuni punti di sabbia dall'anomala colorazione rossa:

- si è diffidato il proponente ad adempiere alla condizione ambientale n. 6 dell'Allegato A del DDPF VAA n. 170/2018, che dispone quanto di seguito riportato: *"Il cordone stagionale di sacchi dovrà essere oggetto di assiduo monitoraggio sia al fine di verificarne lo stato di usura e provvedere alla sostituzione degli elementi usurati, che dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, sia al fine di intervenire tempestivamente in caso di erosioni localizzate causate da eventuali effetti di bordo del medesimo cordone"*;
- è stato chiesto al Comune di attivarsi per verificare con ARPAM l'eventuale necessità di nuove analisi (in quanto già effettuate nel 2017) sulle sabbie rosse riscontrate.

Con nota prot. n. 10164 del 01.03.2019, nostro prot. n. 259261/VAA/A del 04.03.2019 il Comune di Porto Sant'Elpidio ha chiesto ad ARPAM, Dipartimento di Fermo, la disponibilità ad effettuare un sopralluogo in relazione alla riscontrata presenza in data 11.02.2019 di sabbie di colorazione rossa su alcuni tratti del litorale interessato dal progetto, per eseguire una valutazione in loco dell'eventuale necessità di effettuare ulteriori analisi rispetto a quelle già eseguite nel 2017.

Con nota prot. n. 7550 del 07.03.2019, nostro prot. n. 282182/VAA/A del 07.03.2019, il Dipartimento ARPAM di Fermo ha comunicato di avere già inviato il proprio personale tecnico presso il litorale di Porto Sant'Elpidio (FM) in data 22.02.2019 e ha scritto quanto di seguito riportato:

"Il sopralluogo ha interessato il tratto di spiaggia compresa tra lo Chalet "Salè" e il Fosso del Palo, per una lunghezza di circa 700 metri.

Durante l'ispezione è stato riscontrato quanto segue:

- all'altezza dello chalet "Splash" e per un tratto di circa 100 metri a Nord dello stesso stabilimento balneare, è presente sulla battigia una striscia di sabbia debolmente rossiccia, caratterizzata da pochi centimetri di spessore e distribuita principalmente sulla zona di spiaggia emersa. Tale sabbia è stata oggetto di indagine nell'anno 2017 quando, a seguito di segnalazione da parte del Comune di Porto Sant'Elpidio.

Questa Agenzia prelevò n.1 campione di "sabbia colorata" da sottoporre ad analisi chimiche (Foto n.1). In tale occasione, tenuto conto anche della vicina presenza dell'ex stabilimento FIM (localizzato a circa 500 metri a nord rispetto all'area di interesse), le analisi chimiche furono indirizzate alla ricerca dei metalli (Rame, Piombo, Nichel, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Zinco, Alluminio, Ferro e Manganese): i valori di concentrazione dei parametri analizzati dal laboratorio Arpam risultarono conformi alle CSC di cui alla Tab.1 dell'All. 5 al Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, come da nota ARPAM prot.n. 1675 del 17/01/218;

- nel medesimo tratto di arenile posto a Nord dello chalet "Spalsh", affiorano localmente speroni di uno strato agglomerato di ghiaia mista a terra e sabbia, di modesta compattezza e debole coesione (Foto n.2). Tali materiali non sono comparabili per litologia, colore e compattezza, al "crostone litoide" rinvenuto nel litorale antistante l'ex stabilimento FIM e già rimosso mediante operazioni di bonifica realizzate nel periodo marzo- maggio 2018."

Con nota prot. n. 2370 del 26.02.2019, nostro prot. n. 229554/VAA/A del 26.03.2019 il Comune di Porto Sant'Elpidio ha comunicato di aver dato seguito alla diffida ad adempiere alla



ns prescrizione n. 6 del DDPF VAA n. 170/2018, inviando anche il materiale fotografico che lo attesta.

Iter del Procedimento

In data 18/01/2019 il Comune di Porto Sant'Elpidio, con nota prot. n. 2728 e due distinte PEC, nostro prot. n. 71758/VAA/A e n. 74420/VAA/A del 18/01/2019, ha depositato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 della L. 179/2002 per il progetto di ripascimento denominato "*Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna*" che è oggetto di questa conferenza di servizi decisoria.

Con nostra nota prot. n. 101015/VAA/P del 25/01/2019 è stata data comunicazione di avvio del procedimento, indetta la Conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona e convocata la prima riunione della stessa per il giorno 19 febbraio 2019.

Con nota prot. n. 3608 del 18.02.2019, nostro prot. n. 206166/VAA/A del 20.02.2019, la Soprintendenza Archeologia, Paesaggio e Belle Arti delle Marche ha inviato il proprio contributo.

Con nostra nota prot. n. 221456/VAA/P del 22/02/2019 è stato inviato il verbale della riunione del 19.02.2019 della Conferenza di servizi, il sopracitato contributo della Soprintendenza Archeologia, Paesaggio e Belle Arti delle Marche e sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni.

Il Comune di Porto Sant'Elpidio con nota prot. n. 12731 del 15.03.2019, nostro prot. n. 319971/VAA/A del 15.03.2019, ha inviato i chiarimenti e le integrazioni richieste.

Con nostra nota prot. n. 329763/VAA/P del 18.03.2019 è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale di questa autorità competente dei chiarimenti e delle integrazioni trasmessi ed è stata convocata una nuova riunione per il giorno martedì 26 marzo 2019 alle ore 10.30

Con nostra nota prot. n. 0375152/VAA/P del 28.03.2019 è stato inviato il verbale della riunione del 26.03.2019 della Conferenza di servizi decisoria contenente la determinazione conclusiva motiva della conferenza.

Tutta la documentazione progettuale depositata e i principali atti del presente procedimento sono stati pubblicati sul sito web istituzionale di questa autorità competente all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>

Descrizione del progetto

(sintesi degli elaborati depositati)

L'autorizzazione richiesta riguarda il completamento del I° lotto e la realizzazione del II° lotto del progetto interamente sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA.

Con DDPF VAA n. 97/2018 è già stato, infatti, autorizzato il 1° stralcio del I° lotto del ripascimento mediante l'impiego di complessivi 8.000 mc di materiale proveniente da cava



terrestre. Tale intervento è stato realizzato solo in parte con l'utilizzo di complessivi 3.000 mc di materiale.

Per il completamento del I° lotto si prevede di impiegare complessivamente 16.037,52 mc di materiale, quantitativo che include i restanti 5.000 mc già autorizzati con il decreto sopra citato. Per la realizzazione del II° lotto si prevede l'impiego di 9.648,50 mc di materiale.

Complessivamente verranno quindi apportati 28.686,02 mc di materiale lapideo proveniente da cava terrestre rispetto ai 31.000 mc previsti nel progetto originario sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con DDPF VAA n. 59/2018

La Tavole 1 e 2 depositate ad integrazione e chiarimento (ns prot. n. 319971/VAA/A del 15.03.2019) mostrano i tratti di spiaggia interessati dal ripascimento unitamente alle protezioni effettuate con interventi di somma urgenza per salvaguardare le strutture esistenti ed evitare danni alla strada di lungomare.

L'intero intervento di ripascimento verrà effettuato mediante l'impiego di materiale proveniente da cava terrestre autorizzata.

Istruttoria condotta

Contributi pervenuti

Soprintendenza Archeologia, Paesaggio e Belle Arti delle Marche - Nota prot. n. 3608 del 18.02.2019, nostro prot. n. 206166/VAA/A del 20.02.2019

"...Esaminate le indicazioni progettuali dell'intervento di ripascimento nei tratti di litorale identificati nel progetto, per questa Soprintendenza (relativamente agli aspetti di natura archeologica) nulla osta all'esecuzione delle opere in programma.

Si richiede comunque di comunicare, con congruo anticipo, la data dell'inizio dei lavori al fine di poter effettuare gli opportuni controlli in corso d'opera, compatibilmente con altri impegni assunti dal personale tecnico e scientifico di questa Soprintendenza sul territorio di competenza.

La presenza di un archeologo sarà richiesta qualora vengano realizzati lavori di escavo dei fondali.

Si ricorda l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che prevede – in caso di rinvenimenti archeologici – l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90)."

Conferenza di Servizi

Con nostra nota prot. n. 101015/VAA/P del 25/01/2019 è stata data comunicazione di avvio del procedimento, indetta la Conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona e convocata la prima riunione della stessa per il giorno 19 febbraio 2019.

Riunione del 19.02.2019

Nel corso della prima riunione della Conferenza di servizi decisoria, il cui verbale è conservato agli atti, si è manifestata la necessità di chiedere alcuni chiarimenti e integrazioni.

Di seguito si riporta a proposito un estratto del verbale: *"...Rileva, tuttavia, la necessità di produrre alcuni chiarimenti ed integrazioni, ciò in considerazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA postumo sulle ulteriori opere in somma urgenza del novembre 2018, procedimento attualmente in corso, del sopralluogo effettuato in data 11/02/2019 da questa Posizione di Funzione in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Porto San Giorgio e, soprattutto, al fine di fornire una più agevole lettura del progetto di ripascimento che si chiede di autorizzare nel suo complesso.*



È stato, infatti, depositato un progetto suddiviso in due lotti, il cui primo lotto è ulteriormente articolato nelle due varianti adottate (una per l'utilizzo del ribasso d'asta del primo stralcio del 1° lotto già autorizzato con DDPF VAA n. 97/2018 e l'altra per l'impiego del solo materiale da cava per il secondo stralcio del 1° lotto); da ciò deriva una difficile comprensione dell'intervento complessivo per cui si chiede l'autorizzazione.

Si ritiene, pertanto, necessario il deposito di un'unica Relazione illustrativa, corredata da una o più tavole con lo stato dei luoghi e lo stato derivante dal progetto complessivo di ripascimento.

Se possibile, mantenendo una scala adeguata, questi elaborati dovrebbero riferirsi ai transetti interessati dagli interventi e dovrebbero indicare il cronoprogramma complessivo dei lavori, cronoprogramma che è presente nella documentazione depositata, ma che sembrerebbe riferito al solo 2° lotto.

Dovrebbe altresì essere chiarito se il ripascimento autorizzato con DDPF VAA n. 97/2018, relativo al primo stralcio del 1° lotto, è stato o meno completato e, in caso negativo, dovrebbe essere indicata con precisione quanta parte dell'intervento è già stata realizzata e quanta ne rimane da realizzare mediante la comunicazione degli effettivi metri cubi di materiale utilizzato...”

Si è, inoltre, dato atto di quanto rilevato nel corso del sopralluogo effettuato da Regione e Capitaneria di porto in data 11.02.2019: “...Il responsabile del procedimento informa i presenti che nel corso del sopralluogo effettuato in data 11/02/2019, oltre ad aver preso atto del mutato stato dei luoghi per gli ingenti effetti delle mareggiate invernali 2018/2019, è stato constatato un elevato stato di usura dei sacchi stagionali impiegati e in alcuni tratti la presenza di sabbie dall'anomala colorazione rossa; conseguentemente, con nostra nota prot. n. 178155/VAA/P del 13/02/2019 si è diffidato il Comune ad adempiere a quanto prescritto dalla condizione ambientale n. 6 dell'Allegato A al DDPF VAA n. 170/2018. Per quanto attiene alla presenza di sabbie di colore rosso si invita il Comune a prendere contatti con ARPAM, Dipartimento di Fermo per stabilire congiuntamente all'Agenzia come e se procedere al riguardo, anche in relazione alla presenza più a nord dell'ex stabilimento FIM e del relativo sito contaminato, già bonificato...”

Infine la Capitaneria di Porto e il rappresentate della Posizione di Funzione Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa hanno evidenziato l'importanza che l'intervento si concluda prima dell'inizio effettivo della stagione turistico – balneare.

Con nostra nota prot. n. 329763/VAA/P del 18.03.2019 è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale di questa autorità competente dei chiarimenti e delle integrazioni trasmesse ed è stata convocata una nuova riunione per il giorno martedì 26 marzo 2019 alle ore 10.30

Riunione del 26.03.2019

Nel corso della riunione del 26.03.2019, il cui verbale è conservato agli atti è stato dato atto della verifica di ottemperanza relativa al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'Allegato A del DDPF VAA n. 170/2018 (riportata nella tabella che segue) e si è condivisa la proposta di determinazione conclusiva della conferenza, che è stata approvata all'unanimità.

DDPF VAA n. 170/2018 – Allegato A Condizioni Ambientali		
Nr	Testo	Verifica
1	Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere ottenuta l'autorizzazione al ripascimento di cui all'articolo 21 della L. 179/2002	La richiesta di autorizzazione è oggetto del presente



		procedimento
2	<i>Le comunicazioni di inizio lavori, di sospensione e di fine lavori dovranno essere inviate con un anticipo di almeno cinque giorni lavorativi a questa Posizione di Funzione, al Dipartimento ARPAM di Fermo e agli Uffici Circondariali Marittimi di Civitanova Marche e di Porto San Giorgio della Capitaneria di Porto.</i>	Da verificare nella fase successiva al rilascio dell'autorizzazione
3	<i>Durante l'esecuzione dei lavori deve essere interdetto il transito lungo le zone di arenile interessate.</i>	Da verificare nella fase di cantiere
4	<i>I lavori di ripascimento realizzati nel corso della stagione turistico balneare dovranno tener conto, per quanto possibile, degli orari di balneazione.</i>	Da verificare eventualmente nella fase di cantiere
	<i>I lavori di ripascimento realizzati nel corso della stagione turistico balneare dovranno essere condotti in modo tale da limitare le interferenze con gli orari di massima intensità dei flussi di traffico connessi alla fruizione delle spiagge a fini turistici e da contenere il disturbo causato dalle emissioni sonore e di polveri e dal possibile aumento della torbidità delle acque</i>	
5	<i>Il prelievo del materiale di spiaggia per il riempimento dei sacchi dovrà avvenire nel rispetto della nota tecnica del Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia del 15/11/2012 (prot. n.774076) e non dovrà essere effettuato in battigia, ma ad una distanza minima di 10 metri lineari dalla stessa come previsto dal comma 2ter dell'art.3 della LR 15/2004 e ss.mm.ii.</i>	Non pertinente in quanto attiene alle sole opere stagionali (cordone litoraneo di sacchi)
6	<i>Il cordone stagionale di sacchi dovrà essere oggetto di assiduo monitoraggio sia al fine di verificarne lo stato di usura e provvedere alla sostituzione degli elementi usurati, che dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, sia al fine di intervenire tempestivamente in caso di erosioni localizzate causate da eventuali effetti di bordo del medesimo cordone</i>	Non pertinente in quanto attiene alle sole opere stagionali (cordone litoraneo di sacchi), ma verificata previa diffida a seguito del sopralluogo del 11.02.2019 – cfr. nota prot. n. 2370 del 26.02.2019, nostro prot. n. 229554/VAA/A del 26.03.2019
7	<i>Al termine dei lavori di ripascimento dovrà essere effettuato un rilievo batimetrico e sedimentologico nell'area interessata dal progetto ed un'analisi granulometrica dei sedimenti della spiaggia emersa e sommersa con le modalità previste nell'elaborato depositato denominato Elaborato M – Piano di Monitoraggio Ambientale. Tali rilievi e analisi dovranno essere ripetuti a distanza di un anno e di due anni dal termine dei lavori.</i>	Da verificare nella fase successiva al termine dei lavori
	<i>I risultati dei rilievi e delle analisi di cui al precedente punto dovranno essere inviati a questa Posizione di Funzione e all'ufficio regionale competente per la difesa della costa entro quarantacinque giorni dal termine della loro effettuazione</i>	
8	<i>Al termine dei lavori dovrà essere inviata all'ufficio regionale competente per la difesa della costa la Scheda SIT Costa completa di tutti i dati richiesti contenuta nel contributo istruttorio della Posizione di Funzione Difesa del Suolo e della Costa inviato con nota ID. 13700484 del 19/04/2018</i>	Da verificare nella fase successiva al termine dei



		lavori
9	<i>Tutti i sacchi dovranno essere completamente rimossi al termine della stagione invernale e smaltiti secondo norme vigenti.</i>	Non pertinente in quanto attengono alle sole opere stagionali (cordone litoraneo di sacchi)
10	<i>Il Comune dovrà inviare all'ufficio regionale competente per la difesa della costa almeno 5 sezioni topografiche della spiaggia emersa in corrispondenza del tratto protetto con sacchi (uniformemente distribuite sul litorale di 2,5 Km) con la seguente cadenza periodica: immediatamente dopo il completamento dei lavori, nel periodo febbraio/marzo 2019, immediatamente dopo la rimozione dei sacchi.</i>	Da verificare nella fase successiva al termine dei lavori
11	<i>Le opere rigide realizzate con procedure di somma urgenza dovranno essere completamente rimosse una volta raggiunta la stabilità del tratto di litorale attualmente in erosione.</i>	Non pertinenti in quanto attinenti alle opere rigide realizzate con procedure di somma urgenza
12	<i>Nelle aree interessate dalle opere rigide realizzate con procedure di somma urgenza il Comune dovrà valutare l'applicabilità o meno dell'art.45 del Codice della navigazione, comunicandone l'esito all'ufficio regionale competente per la difesa della costa</i>	
13	<i>Nel tratto interessato dalle opere rigide realizzate con procedure di somma urgenza il Comune dovrà effettuare un costante monitoraggio al fine di intervenire tempestivamente in caso di erosioni localizzate causate da eventuali effetti di bordo.</i>	
14	<i>Il Comune dovrà inviare all'ufficio regionale competente per la difesa della costa il certificato di regolare esecuzione delle opere rigide realizzate con procedure di somma urgenza e almeno 2 sezioni topografiche della spiaggia emersa in corrispondenza dei tratti protetti con la seguente cadenza periodica:</i> - <i>La prima campagna prima del deposito dell'istanza di autorizzazione al ripascimento ex art. 21 della L. 179/2002 di cui all'intervento "Opere di difesa costiera per contrastare l'erosione marina – intervento di difesa della costa nel paraggio dal F. Chienti al F. Tenna – 1° e 2° lotto";</i> - <i>Le successive nel periodo settembre/ottobre e marzo/aprile</i>	

ESITO dell'ISTRUTTORIA

Per tutto quanto sopra visto e considerato, con particolare riferimento alla determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, di cui al verbale della riunione del 26.03.2019, visto anche il disposto di cui al comma 7 dell'art. 14-ter della L. 241/90, si propone di adottare la succitata determinazione e quindi di autorizzare l'intervento di ripascimento di cui al progetto depositato denominato "Opere di difesa costiera per contrastare l'erosione marina – Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna", proposto dal Comune di Porto Sant'Elpidio, stabilendo che

- L'eventuale incremento dei volumi previsti nel progetto, mediante utilizzo del ribasso d'asta, fino ad un massimo di 31.000 mc complessivi di apporto, considerata la grave situazione erosiva che si riscontra nel tratto di litorale esaminato e che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA conclusosi con DDPF VAA n. 59/2018 è già stato valutato positivamente - escluso dalla successiva VIA per assenza di impatti ambientali negativi e significativi - è da ritenersi incluso nella presente autorizzazione e che in tal caso il Comune proponente si dovrà limitare ad inviare una comunicazione preventiva a questa Posizione di Funzione e alle altre amministrazioni interessate;



- L'intervento sia effettuato nel rispetto delle pertinenti condizioni ambientali di cui al DDPF VAA n. 170 del 25/10/2018;
- La comunicazione di inizio lavori di cui alla condizione ambientale n. 2 dell'Allegato A al DDPF VAA n. 170/2018 sia inviata anche alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche e l'intervento avvenga nel rispetto di quanto indicato nel nulla osta inviato dalla succitata amministrazione;
- L'intervento sia effettuato con materiale da cava terrestre avente caratteristiche fisiche compatibili (granulometria, colore e mineralogia) con quello del tratto di spiaggia da ripascere e che lo scostamento massimo accettabile tra il materiale inerte del sito di prelievo e del sito di destinazione dovrà rimanere nel range di una sottocategoria come stabilito dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere approvato con D.A.C.R. N° 169/2005;
- Qualora i lavori si concludano a stagione turistico balneare iniziata, che l'interdizione delle aree interessate dagli stessi di cui alla condizione ambientale n. 3 del DDPF VAA n. 170/2018 sia effettuata anche mediante l'emanazione di apposita ordinanza sindacale, da revocare al termine degli stessi, e l'apposizione di adeguata cartellonistica.

Si propone altresì di rappresentare che:

- La presente autorizzazione viene rilasciata per le finalità di cui all'articolo 21 della L. 179/2002 e non sostituisce nessun altro ulteriore atto di assenso comunque denominato di competenza di questa o di altre amministrazioni;
- La verifica del rispetto delle Condizioni Ambientali (verifica di ottemperanza), di cui all'Allegato A del DDPF VAA n. 170/2018 e della corrispondenza del progetto depositato ai fini del rilascio della presente autorizzazione a quello valutato, hanno dato esito positivo e che tali verifiche sono state eseguite sul progetto depositato ai fini del rilascio della presente autorizzazione e non sostituiscono le verifiche da effettuarsi nelle fasi successive come previste dall'Allegato A del medesimo DDPF VAA n. 170/2018.

Ai fini della conoscibilità del presente atto si propone, inoltre, di stabilire che ne venga inviata copia integrale a tutte le amministrazioni interessate, che venga pubblicato per estratto sul BUR Marche e in forma integrale sul sito istituzionale di questa autorità competente, sia nella sezione dedicata alla VIA dell'intervento di cui trattasi sia nella sezione dedicata alle c.d. autorizzazioni mare.

Infine si propone di rappresentare che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il responsabile del procedimento
Simona Palazzetti

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI
NO

